

MOZ
000257



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare +Europa con Emma Bonino

Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano

Tel +39 02.6748.6314 – 02/6748.6377

europacon.emmabonino@consiglio.regione.lombardia.it

MOZIONE

Oggetto: azioni volte a sollecitare una rapida emanazione del Decreto attuativo previsto dal comma 1-ter della Legge n.26/2019

Il Consiglio regionale,

PREMESSO CHE

il sottoscritto, in data 04/06/2019 ha presentato la mozione 208 concernente la *“revoca norme regionali discriminatorie per l’accesso degli stranieri alle prestazioni sociali agevolate”*;

la suddetta mozione avrebbe impegnato la Giunta a sottoporre al Consiglio una modifica del Regolamento n. 4/2017 che eliminasse i requisiti discriminatori e restrittivi per l’accesso ai servizi abitativi pubblici e mense scolastiche;

la mozione chiedeva infine che la Giunta regionale emanasse un atto interpretativo per estendere l’applicazione dei requisiti di accesso al Reddito di cittadinanza anche alle prestazioni sociali agevolate offerte dai Comuni del territorio lombardo, utilizzando l’elenco dei Paesi *“nei quali è oggettivamente impossibile acquisire le certificazioni”* richieste contenuto nelle disposizioni attuative del Decreto Ministeriale;

durante la discussione in Aula è pervenuta all’attenzione del Consiglio la richiesta, avanzata dalla presidente Cappellari, di rinviare in II Commissione la moz. 208 e permettere ai commissari di integrare l’atto di indirizzo con le disposizioni contenute nel Decreto attuativo non appena fosse stato emanato;

tale richiesta è stata valutata dal gruppo +Europa con Emma Bonino come molto opportuna e pertanto accolta;

CONSIDERATO CHE

in data 05/07/2019 il direttore generale dell’INPS ha inviato, al Governo e ad altri attori coinvolti, la circolare n.100 in cui ribadisce che *“il comma 1-ter demanda ad un decreto attuativo del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, l’individuazione dei Paesi i cui cittadini sono esonerati dall’obbligo di cui al comma 1-bis, per oggettiva impossibilità di produrre tale documentazione”* e preannuncia che *“nelle more dell’emanazione del citato decreto attuativo, l’Istituto ha provveduto a sospendere l’istruttoria di tutte le domande presentate a decorrere dal mese di aprile 2019 da parte di richiedenti non comunitari.”*;

tali richiedenti sono tutti cittadini regolarmente presenti in Italia;

la scadenza per emanare il decreto attuativo era il 18 luglio 2019, ma ad oggi nessun documento è stato promulgato dai ministeri preposti (Ministero degli Esteri e Ministero dello Sviluppo Economico);

il report trimestrale dell’INPS rivela che a settembre 2019, in attesa del Decreto Ministeriale attuativo per la definizione degli Stati non comunitari per i quali integrare la documentazione, circa 37.800 nuclei famigliari di

cittadini extracomunitari non hanno ricevuto il Reddito di Cittadinanza, nonostante la loro domanda fosse stata accolta;

in data 11/09/2019 è stato depositato, presso il Tribunale di Milano da parte degli avvocati dell'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), un ricorso avverso la circolare dell'INPS e la decisione di bloccare indiscriminatamente l'erogazione del Reddito di Cittadinanza ai cittadini extracomunitari;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la pretesa normativa che impone ai cittadini extra comunitari di produrre certificazioni di fatto impossibili da ottenere, è caratterizzata nella sua applicazione da evidenti tratti di illogicità, irragionevolezza, disparità di trattamento e discriminazione e si pone in evidente contrasto con l'art. 3 della Costituzione sulla parità e l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, nonché con la direttiva 109/2003 del Consiglio Europeo che dispone chiaramente la parità di trattamento per il soggiornante di lungo periodo per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi a disposizione del pubblico nonché alla procedura per l'ottenimento di un alloggio;

l'art.8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) tutela il diritto alla vita privata e familiare, comprensivo del diritto all'abitazione, enfatizzando il divieto di ingerenza dell'autorità pubblica nel godimento di questo;

il diritto all'abitazione è sancito dall'art.47 della Costituzione Italiana e richiamato all'interno di numerose sentenze della Consulta, tra le quali la n.49 del 1987 che qualifica come dovere della collettività intera "impedire che delle persone possano rimanere prive di abitazione";

i principi sopra citati sono stati richiamati anche dalla Corte Costituzionale che ha rilevato come le finalità proprie dell'edilizia residenziale pubblica siano quelle di "garantire un'abitazione a soggetti economicamente deboli nel luogo ove è la sede dei loro interessi" (sentenza n. 176 del 2000) evidenziando inoltre che "se al legislatore statale o regionale è consentito introdurre una disciplina differenziata per l'accesso alle prestazioni assistenziali...la legittimità di una simile scelta non esclude che i canoni selettivi adottati debbano comunque rispondere al principio di ragionevolezza";

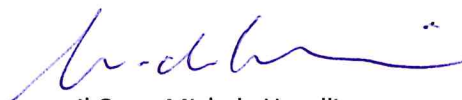
lasciare aperta, nonostante le condanne comminate ai comuni di Lodi e Vigevano, la possibilità che alcuni amministratori locali possano interpretare in senso restrittivo il regolamento regionale n. 4/2017 significa non fornire ai governi dei comuni lombardi gli strumenti del diritto per la gestione delle loro comunità;

la Commissione II non può discutere della mozione a causa della non ottemperanza da parte di questo Governo (MAE e MISE) che è in ritardo nell'emanazione del Decreto attuativo di oltre tre mesi, ritardo che tocca la carne viva di cittadini poveri e regolarmente presenti sul territorio nazionale;

la Commissione II non può procedere con la tenuta delle audizioni richieste sulla mozione n. 208 prima che sia emanato il Decreto attuativo da parte del Governo;

IMPEGNA LA GIUNTA

a farsi parte attiva presso il Governo e, in particolare, presso i Ministeri competenti affinché venga celermente emanato il Decreto attuativo previsto dal comma 1-ter della Legge n.26/2019.



Il Cons. Michele Uselli
(Più Europa con Emma Bonino)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE... 12.25
DEL ... 30/09/2019
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE